



VERIFICA MODELLO ORGANIZZATIVO – SECONDO INCONTRO

Le sottoscritte OO. SS., in esito al secondo incontro di verifica sul Modello Organizzativo, effettuato in data 10 Luglio 2015, osservano come lo stesso sia stato occasione, da parte dell'Amministrazione, di illustrare, sulla base delle criticità già autonomamente rilevate, le ipotesi di correzione del Modello in atto.

Nel presupposto che sussistano gli spazi per instaurare una modalità di confronto idonea a individuare le migliori soluzioni per tutte le problematiche che, dai diversi punti di vista sono emerse, ritengono necessario iniziare ad entrare nel merito per verificarne gli effetti possibili sull'intera organizzazione (centrale e territoriale) con la finalità di rendere più efficiente e funzionale l'Ente nel perseguimento delle finalità istituzionali.

Dalla lettura delle modifiche proposte si coglie con favore il riferimento alla necessità di una piena attuazione del Nuovo Modello Sanitario, una delle due colonne su cui poggia la prospettiva di realizzare compiutamente il Polo Salute e Sicurezza.

Sul versante della sicurezza, si rende necessaria una concreta attuazione delle attività e delle funzioni attribuite all'Istituto, con modalità interdisciplinari e trasversali sia alle Strutture che alle Consulenze dell'Ente.

Le scriventi sottolineano come l'obiettivo di rivisitazione del Modello Organizzativo non possa prescindere dall'esame delle criticità riscontrate nel documento, già trasmesso all'Amministrazione, quale contributo di tutto il Personale dell'Inail.

Nel merito delle proposte avanzate dall'Amministrazione (ribadendo la necessità del processo di decentramento territoriale realizzato e da realizzare) le scriventi OO.SS. apprezzano l'idea di procedere ad una fase di razionalizzazione, aggregazione e implementazione delle sinergie tra le diverse strutture Centrali.

Inoltre, ritengono che uno degli obiettivi debba consistere nello sviluppare al massimo sia le procedure di interazione tra le strutture, prevedendo quindi un “governo” più funzionale nelle interrelazioni bidirezionali tra centro e territorio, sia la funzione di ascolto, indirizzo e controllo, nella logica di vero “supporto” al territorio quale luogo dove si materializza la funzione sociale dell’Istituto.

La ripartizione su più Direzioni Centrali delle attività sanitarie è segno tangibile della estrema complessità delle prestazioni di tale natura. L’esigenza inderogabile di garantirne l’efficienza e l’appropriatezza richiama la necessità di una governance sanitaria qualificata; si conferma quindi l’urgenza che vengano adeguatamente declinate le interazioni intercorrenti tra la Sovrintendenza Sanitaria Centrale e le Direzioni Centrali coinvolgenti le attività sanitarie. Parimenti va meglio chiarito l’assetto derivante dall’istituzione della Direzione Centrale Rapporto Assicurativo per valutarne l’impatto sull’intero sistema INAIL.

Nella proposta dell’Amministrazione risalta, come principale punto di caduta, la totale assenza di riferimenti al territorio e ai riflessi che il riassetto centrale potrà avere sull’organizzazione delle strutture ivi insistenti e, dunque, si richiede un approfondimento specifico che sia rivolto a reperire le eventuali modifiche da apportare, al fine di evitare ulteriori, possibili disfunzioni oltre a quelle già in essere.

Le scriventi ritengono indispensabile procedere al ripristino della collocazione delle Consulenze Professionali secondo il ruolo, lo spirito e la sostanza del CCNL in ordine all’autonomia delle strutture nelle quali operare. In particolare, per quanto riguarda l’Avvocatura si chiede di correggere l’evidente refuso contenuto nelle slide.

Tutto ciò premesso, si ribadisce che l’ipotesi di assetto presentata costituisce una tappa di un percorso che deve necessariamente proseguire per valutare tutte le implicazioni organizzative e che sia principalmente incentrato sulle problematiche territoriali.

È di tutta evidenza, infatti, che una rivisitazione parziale del Modello che non coinvolga l’intera architettura dell’Ente rischierebbe di risultare svuotata di contenuti e priva di ogni efficacia.

Roma 17 luglio 2015

R. Morelli M. Molinari A. Delle Monache F. Savarese T. Cignarelli N. Zama